



ISTAR

ISTITUTO STORICO ARBORENSE
COMUNE DI ORISTANO

Verbale CdA n° 6, anno 2015.

Il giorno lunedì 9 novembre, alle h. 12.00, nella sede ISTAR, presso l'*Hospitalis Sancti Antonii*, si è riunito, debitamente convocato, il CdA dell'ISTAR per discutere il seguente Odg:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Comunicazioni del Direttore.
3. Variazione di bilancio.
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti: Prof. Giovanni Loddo (Presidente), Prof. Giampaolo Mele (Direttore scientifico), Sig. Andrea Casti (Consigliere CdA), Dott.ssa Enrica Vidali (Consigliere CdA). Partecipa il Rag. Andrea Carrus, contabile dell'Istituzione.

Si passa all'OdG n° 1.

Il Presidente informa il CdA di avere incontrato il Segretario generale del Comune, dott. Luigi Mele, il quale lo ha informato che il ruolo di Responsabile della Trasparenza e della prevenzione anticorruzione sarà rivestito dallo stesso Segretario generale. Il Presidente, ricordando che il CdA ISTAR, dietro sollecitazione dell'ufficio Affari Generali, aveva comunque provveduto alla segnalazione di un nominativo, come risulta nel Verbale n°5 del 12 ottobre 2015, prende atto della nuova interpretazione della legge che regola la materia, già propugnata dallo stesso ISTAR. Lo stesso Segretario Generale ha fatto presente che sulla dismissione dell'ISTAR i pareri tecnici degli uffici non sono concordi, ed è comunque viva l'ipotesi di mantenimento della Istituzione. Il CdA e il Direttore Scientifico ringraziano sentitamente il Segretario per la sensibilità mostrata nei confronti dell'ISTAR.

Si passa all'OdG n° 2.

Il Direttore Scientifico riassume la Relazione di Sintesi sull'ISTAR, elaborata in collaborazione per la parte contabile e amministrativa con il consulente esterno, dietro richiesta dal Presidente nel corso del precedente CdA, soprattutto in rapporto alla messa in liquidazione avviata con la delibera G.M. N. 35 del 31 marzo 2015. Si riporta di seguito un ampio stralcio della stessa Relazione di Sintesi.



**Sintesi istituzionale, amministrativa,
scientifica e culturale sull'ISTAR.**

Il 20 novembre 1995, con voto unanime del Consiglio Comunale di Oristano, sulla base della L.N. 8 giugno 1990, N. 142, e secondo quanto previsto dall'art. 91 dello Statuto Comunale, è stata costituita l'Istituzione Comunale ISTAR, *Istituto Storico Arborese per la Ricerca e la Documentazione sul Giudicato d'Arborea e il Marchesato di Oristano* (delib. C.C. n. 168). Il 21 febbraio 2013 (delib. C.C. n. 19), il Consiglio Comunale di Oristano ha aggiornato lo Statuto, denominandolo *Regolamento*, in quanto «trattandosi di Istituzione Comunale è più appropriato definire l'atto che disciplina il suo funzionamento quale "Regolamento"». Riguardo alle sue caratteristiche giuridiche si fa presente quanto segue:

- Secondo quanto dispone l'art.114, comma 2, del TUEL, l'Istituzione è un *organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio di servizi sociali, dotato di autonomia gestionale. L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2.*
- L'Istituzione nasce dall'esigenza per l'Ente pubblico di riferimento di svolgere delle attività che diversamente lo stesso Ente di riferimento non sarebbe in grado di svolgere.
- L'Istituzione non esercita alcuna attività economica, pertanto le spese sostenute per l'attività vengono interamente finanziate con i contributi concessi da altri Enti Pubblici.

1. Finanziamenti dell'ISTAR.

- Come previsto dall'art. 114 del TUEL, l'Ente di riferimento (Comune di Oristano) conferisce il capitale di dotazione iniziale al fine di garantire l'avvio dell'attività istituzionale e contribuisce, anno per anno, alla copertura delle spese programmate;
- Oltre al contributo del Comune di Oristano, l'ISTAR, è finanziato per lo svolgimento della propria attività istituzionale dalla Regione Sardegna.

La tabella che segue riporta i finanziamenti ricevuti dall'ISTAR nel corso degli ultimi dieci anni (2005/2014), esposti in unità di euro:

Ente Finanziatore	Anno	Importo	Note
Comune di Oristano	2005	10.330	
R.A.S	2005	26.000	L.R. 6/1995 art. 50 c. 5
Comune di Oristano	2006	15.330	
R.A.S	2006	26.000	L.R. 6/1995 art. 50 c. 5
Comune di Oristano	2007	25.335	
R.A.S	2007	0,00	Soppresso dalla Finanziaria 2006
Comune di Oristano	2008	25.335	
R.A.S	2008	0,00	Soppresso dalla Finanziaria 2006
Comune di Oristano	2009	25.335	
R.A.S	2009	50.000	Ripristinato L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 13



Comune di Oristano	2010	25.335	
R.A.S	2010	50.000	L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 13
Comune di Oristano	2011	25.335	
R.A.S	2011	50.000	L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 13
Comune di Oristano	2012	26.582	
R.A.S	2012	50.000	L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 13
Comune di Oristano	2013	26.582	
R.A.S	2013	50.000	L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 13
Comune di Oristano	2014	26.582	
R.A.S	2014	50.000	L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 13

Si fa notare che la R.A.S. ha contribuito in modo sostanziale all'attività istituzionale dell'ISTAR, infatti i finanziamenti della Regione Sardegna incidono, per gli anni dal 2005 al 2006, nella misura del 72%, per gli anni dal 2009 al 2014, nella misura del 65% delle delle Entrate complessive. Inoltre, sottolinea il Direttore, grazie agli sforzi di tutte le forze politiche locali e dello stesso ISTAR, allorché l'Ente sembrava dover chiudere definitivamente la propria attività, la stessa Regione ha ripristinato il suo contributo, addirittura incrementando fino a Euro 50.000.

2. Bilanci dell'ISTAR.

Tabella nella quale vengono riassunti i risultati di gestione, in termini economici, esposti in unità di euro.

Anno bilancio	Risultato economico	Incremento/decremento Patrimonio	Patrimonio fine esercizio
2005	+3.000	+3.000	26.379
2006	-8.192	-8.192	18.186
2007	-104	-104	18.082 (*)
2008	-11.350	-11.350	6.732 (*)
2009	-133	-133	6.599
2010	+16.500	+16.500	23.179
2011	+9.698	+9.698	32.877
2012	+3.379	+3.379	36.256
2013	-31.683	-31.683	4.573
2014	+2.401	+2.401	6.974

Da quanto sopra esposto, nonostante nel corso degli anni vi siano stati risultati negativi, imputabili sempre a cause esterne, ossia a mancati finanziamenti, l'ISTAR ha sempre e comunque ripianato i disavanzi con risorse proprie e mai attraverso l'intervento del Comune.

Dopo aver illustrato al CdA gli andamenti gestionali riportati nel precedente prospetto, il Direttore si sofferma sul risultato economico negativo dell'anno 2013, ribadendo preliminarmente che l'ISTAR usufruisce per lo svolgimento dell'attività istituzionale di contributi pubblici, in particolare dal Comune di Oristano, da cui l'Ente dipende, e dalla Regione Autonoma della Sardegna. Tale ultimo contributo viene erogato solo a consuntivo e previa presentazione, entro il mese di marzo dell'anno successivo, di un rendiconto riepilogativo delle spese sostenute e riferite all'anno in cui il contributo è stato deliberato (es.: contributo deliberato per l'anno 2013).



rendicontazione spese sostenute o impegnate nell'anno 2013 da inviare alla RAS entro il 31/03/2014). Nella sostanza ciò significa che le spese devono essere impegnate e/o pagate entro l'anno di riferimento del contributo.

Proseguendo, il Direttore, illustra le criticità che hanno influenzato il risultato dell'anno 2013, e espone gli interventi attuati concretamente per la programmazione delle attività relative all'anno 2014.

[...] Omissis.

In particolare, per l'anno 2013 si osserva:

1. La programmazione per l'anno 2013 è stata concepita sulla base del contributo stanziato dalla Regione Sardegna nella Finanziaria approvata per l'anno 2013.
2. Per prudenza, il Direttore, ha dato il via alla programmazione, come accade ogni anno, nel corso del secondo semestre 2013, per sincerarsi che il contributo stanziato dalla RAS (sebbene inserito nella finanziaria) non subisse delle variazioni.
3. A programmazione avviata, il Direttore ha impegnato le spese previste al fine di raggiungere l'obiettivo imposto dalla Regione Sardegna, ovvero l'impegno e/o la liquidazione delle spese fino a concorrenza del contributo stanziato nella finanziaria regionale,
4. Prima di depositare il rendiconto delle spese, nel mese di marzo 2014 e con l'ausilio del personale del Comune, è stato preventivamente richiesto al funzionario responsabile della RAS, il modello di rendiconto da presentare al fine di incassare il contributo. La risposta, ottenuta in via ufficiosa nel marzo del 2014, è stata: «non si è potuto dar luogo all'impegno di spesa, pertanto all'ISTAR non verrà riconosciuto alcun contributo per l'anno 2013»; in più venne comunicata l'altra esiziale notizia che era stato azzerato anche quello previsto per l'anno 2014.
5. Ufficialmente l'ISTAR, per il tramite del Direttore, ha avuto la notizia dell'abrogazione del finanziamento, già inserito nella Legge Finanziaria, solo dopo la corrispondenza cartacea intercorsa tra gli Uffici della RAS e quelli del Comune, avvenuta con nota RAS prot. 6362/XVIII.5.1 del 03/04/2014, con cui si comunicava che «purtroppo la Regione Sardegna non ha potuto dar corso all'impegno di spesa, previsto per l'anno 2013, in quanto tale impegno non rientrava nel plafond di competenza finanziaria rilevante ai fini del patto di stabilità, come prescritto nella direttiva assessoriale n. 723/Gab del 21/06/2013 e con nota n. 10238 del 21/06/2013».
6. In una situazione nella quale nessuno, prima del mese di marzo 2014, era a conoscenza di tale fatto, il Direttore ha provveduto, al fine di non inquinare il bilancio consuntivo 2013 con accertamenti "inesistenti", ad azzerare l'accertamento di Euro 50.000 previsto nel bilancio di previsione relativo allo stesso anno. La conseguenza è stata quella di aver impegnato comunque delle spese, correttamente e uniformemente a quanto richiesto a suo tempo dalla RAS al fine dell'erogazione del contributo.

Il Direttore chiarisce che il disavanzo, non imputabile come si è visto all'Istituzione, è stato interamente coperto dal Patrimonio Netto dell'ISTAR, in quanto capiente, senza dover chiedere all'Ente di riferimento (Comune) alcun intervento di copertura.

Per l'anno 2014 si osserva quanto segue.

Il Direttore, coadiuvato dall'intero CDA, ha promosso una serie di incontri con il Comune, il Sindaco, la Commissione cultura del Comune, le varie forze politiche locali,



al fine di contattare le forze politiche regionali per il ripristino del contributo almeno per l'anno 2014, senza purtroppo alcun esito positivo. A questo punto, si tratta dell'ottobre/novembre 2014, **il Direttore ha comunque predisposto una programmazione minima da portare a termine. Poiché le entrate accertate, nonché il Patrimonio Netto risultavano insufficienti a coprire tale minima programmazione, lo stesso Direttore Scientifico ha rinunciato per propria volontà ad una cospicua parte del suo compenso (circa 50%), € 10.268 lordi, così come ha rinunciato a parte del suo compenso (circa 50%), € 2325, sempre per propria volontà, il Consulente contabile esterno.**

Tale decisione è stata presa affinché l'ISTAR potesse comunque svolgere una ancorché minima programmazione, senza generare disavanzi economici che in qualche maniera avrebbero prodotto di riflesso danni per il Comune. Di fatto, conclude il Direttore, grazie a questa iniziativa l'ISTAR ha potuto comunque svolgere una parte di attività programmate, con un risultato, a consuntivo, assai positivo.

Riguardo alla dismissione dell'Istituzione, comunicata dal Presidente nella riunione del 22 ottobre scorso, il Direttore informa che l'iniziativa è stata proposta sulla base della relazione tecnica della sezione Affari Generali - relazione completamente negativa nei confronti dell'ISTAR - discussa ed approvata dal Consiglio Comunale, che con delibera n° 35 della G.M. del 31.03.2015 ha quindi previsto una messa in liquidazione dell'ISTAR.

Su tale punto si osserva quanto segue:

1. Con riferimento al fondo di dotazione pari a Euro 50.000 (corrispondente a 96.830.500 delle vecchie lire), che si ripete nel prospetto della relazione "analisi dello Stato Patrimoniale dell'ISTAR" per gli anni 2011, 2012 e 2013, il Direttore osserva che probabilmente si riferisce al fondo di dotazione iniziale stanziato dall'Ente Locale all'epoca della costituzione dell'ISTAR (anno 1995). **Tale fondo di dotazione è stato esaurito negli anni di avvio dell'Istituzione e quindi il riporto dello stesso negli anni non trova alcuna giustificazione.**
2. Con riferimento alla lettera b) della relazione tecnica della sezione Affari Generali che riguardo all'ISTAR osserva: «alle "scatole vuote", non figura personale dipendente e, pertanto, il numero degli amministratori è in sovrannumero rispetto al citato personale e, pertanto, non si persegue l'economicità, al fine di continuare a detenere la partecipazione in tale Istituto», il Direttore fa presente che il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri di cui 2 sono dipendenti del Comune e non percepiscono alcun compenso, 1 (il Presidente) è un soggetto esterno, nominato direttamente dal Sindaco, il cui compenso ammonta a Euro 30 lordi a seduta (circa 4/6 sedute l'anno), massimo euro 180 lordi. Ciò detto la locuzione "**non si persegue l'economicità**" non ha alcun rilievo significativo, considerata l'esiguità dei compensi erogati al solo Presidente del CDA. Riguardo al consulente esterno - sempre pagato con fondi RAS - si fa presente *en passant* che il ricorso alle sue prestazioni era stato sollecitato dallo stesso Comune, per la mole degli impegni vari, continui che la contabilità ISTAR comporta: tra bilanci, rendicontazioni, mandati, rapporti coi revisori dei conti, adempimenti vari anche in campo internazionale (bonifici bancari, etc.); rapporti con Direttore e Presidente costanti e finanche in giorni festivi, durante i periodi più intensi di attività e programmazione, tutte funzioni che diversamente



avrebbero gravato onerosamente sugli uffici. Inoltre, sempre senza gravare mai sul Comune, l'ISTAR si è avvalso di collaborazioni di segreteria, ricorrendo a giovani con comprovata esperienza presso la Biblioteca Comunale, o con curriculum legati alle attività inerenti la programmazione istituzionale. Si rimarca che gli oneri organizzativi ISTAR sostenuti dai collaboratori – sempre pagati con fondi RAS - sono alquanto impegnativi, e comportano in certi periodi autentica abnegazione.

3. Con riferimento alla lettera c) della relazione tecnica della sezione Affari Generali che scrive: «ai vincoli di rendimento, si osserva che nell'ultimo esercizio, risulta una perdita consistente che andrà a gravare sul bilancio consolidato dell'Ente Locale (D.Lgs. n. 118/2011)», il Direttore, come già evidenziato precedentemente a proposito dei bilanci, ribadisce che **il disavanzo economico costituitosi nell'esercizio 2013, non andrà a gravare sul bilancio dell'Ente Locale in quanto coperto interamente dal Patrimonio Netto dell'ISTAR**, come si evince dal bilancio consuntivo approvato per l'anno 2013, laddove alla voce "Netto Patrimoniale" del "Conto del Patrimonio (passivo)" evidenzia i seguenti valori:

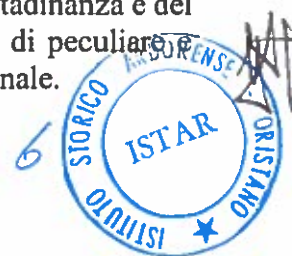
Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale
36.256	-31.683	4.573

In tale contesto, nella parte della relazione in cui viene evidenziato «prendendo spunto dal dato relativo all'anno 2013 si sarebbe risparmiata la somma di Euro 59.112,66», equivalente alla somma del contributo concesso dall'Ente Locale (Euro 26.583) e i costi dei collaboratori (Direttore, collaboratori esterni, compensi CDA). Ora, considerato quanto espresso al punto precedente, ovvero che **la perdita non ha gravato sul bilancio dell'Ente Locale, il risparmio complessivo per lo stesso sarebbe stato al massimo pari al contributo concesso, ovvero Euro 26.583, cioè il normale, ordinario stanziamento del Comune, tenuto conto che, ad esclusione dei compensi del Direttore, tutte le spese di gestione, comprese quelle in conto capitale, trovano intera copertura nel contributo della R.A.S. (Euro 50.000).**

Il Direttore rimarca con orgoglio istituzionale che l'ISTAR nel corso degli anni ha gestito sapientemente e con grande responsabilità il denaro pubblico, rispettando sempre gli impegni assunti. Particolare attenzione è stata data alla gestione della cassa, senza mai richiedere, all'Ente Locale, anticipazioni sul contributo RAS. che, come ribadito precedentemente, l'ISTAR incassa l'anno successivo rispetto alla competenza economica. Tale gestione si è resa possibile grazie soprattutto ai rapporti di fiducia che l'ISTAR ha, tramite il suo Direttore, con i vari fornitori che nel tempo hanno collaborato con l'Istituzione, sopportando i tempi spesso 'biblici' della burocrazia.

Tutto ciò argomentato sul piano amministrativo e contabile, con l'ausilio del consulente esterno, il Direttore Scientifico si sofferma quindi sulle ragioni politiche, etiche, culturali e scientifiche che hanno motivato la nascita dell'ISTAR, nonché sulle attività principali svolte.

L'esigenza da parte del Municipio di tale istituzione scaturì infatti dall'alta e nobile coscienza civile e politica dei valori pregnanti e fondanti dell'identità storica della cittadinanza e del Comune di Oristano, basati sul Giudicato d'Arborea, ossia una civiltà e uno Stato di peculiare e straordinaria rilevanza: un *unicum* storico nel contesto isolano, nazionale e internazionale.



L'area degli interventi programmatici dell'Istituzione è quindi rappresentato da un'epopea, da testi e da figure centrali dell'intera storia della Sardegna, inquadrati in un'ottica mediterranea ed europea:

1. Giudicato d'Arborea (storia, cultura, arte), con capitale Oristano.
2. Guerra di indipendenza dalla Corona d'Aragona dei Sardi guidati da Oristano.
3. Eleonora d'Arborea. Giudicessa di Oristano. Figura di donna e di regina protagonista nella Storia medievale e nella Storia del Diritto.
4. *Carta de Logu*. La *Charta Magna* del diritto elaborato dai Sardi, studiata in tutto il mondo.
5. Marchesato di Oristano (storia, cultura, arte).

Risulta universalmente noto che si tratta di momenti e personaggi di interesse culturale, storico, politico e civile, centrali nell'intera storia della Sardegna, e per l'identità del popolo sardo, soprattutto ai tempi in cui Oristano seppe addirittura combattere, per l'indipendenza dell'Isola - con rilevanti successi militari - la potente Confederazione dei Regni della Corona d'Aragona, che dominava in tutto il Mediterraneo.

Il prestigio storico di Oristano si esalta inoltre nella straordinaria rilevanza della *Carta de Logu*: tutti i Sardi si identificano nella sua straordinaria autorevolezza giuridica e morale; gli stessi dominatori iberici l'adottarono e la applicarono a tutta la Sardegna, dove rimase in vigore sino al 1827, allorquando venne sostituita dal Codice Feliciano.

Il Comune - fondando l'ISTAR e conferendogli una *facies* giuridica di Istituzione Comunale - ha quindi inteso sottolineare l'importanza della sua storia cittadina, come orgoglio plurisecolare della cittadinanza e di tutta l'Isola, punto di riferimento per i Sardi.

Gli obiettivi dell'ISTAR - di natura squisitamente scientifica, culturale e di divulgazione, in un'ottica di alta crescita civica e coscienza storica della cittadinanza - sono riassunti nel Regolamento, art. 3, *Finalità*, comma a-i.

Il pieno conseguimento degli obiettivi "fondanti" dell'Istituzione sono di dominio pubblico - come dimostra ormai una ventennale documentazione. In particolare, in questa sede si mettono concisamente in evidenza i seguenti settori di intervento, con attività di successo largamente documentate:

- a) **Pubblicazioni scientifiche e di alta divulgazione.**
- b) **Acquisizione di documentazione storica riguardante il Giudicato d'Arborea, il Marchesato di Oristano, e la storia della Sardegna.**
- c) **Convegni scientifici.**
- d) **Conferenze per la cittadinanza.**
- e) **Conferenze e attività didattica per le scuole cittadine di ogni ordine e grado.**
- f) **Mostre didattiche**
- g) **Allestimento di sito web storico-culturale sul Giudicato d'Arborea e il Marchesato di Oristano.**
- h) **Concorso a premi sulla storia giudiciale e la Carta de Logu a favore delle scuole di ogni ordine e grado.**

Nelle attività ISTAR anni sono stati e/o sono presenti, tra gli altri, le seguenti Università, Istituzioni dello Stato italiano e di Spagna, nonché centri di documentazione e studio, attraverso collaborazioni ufficiali e/o apporti di singoli studiosi:

Archivo de la Corona de Aragón, Barcelona; Ministerio de Cultura, Madrid, Dirección General del Libro, Archivos y Bibliotecas; Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Archivi, Roma; Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano;



Institución «Fernando el Católico» Diputación Provincial de Zaragoza, Consejo Superior de Investigaciones Científicas; University of Maryland-College Park; Università di Barcelona; Università di Saragozza; Università di Lleida; Università di Girona; Università di Valencia; Università di Sassari; Università di Cagliari; Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, Cagliari; Alma Mater Studiorum, Università di Bologna; Università di Padova; Università Cattolica di Milano; Università di Pavia-Cremona; Università di Montecassino; Università di Udine; Deputazione di Storia Patria per la Sardegna, Cagliari; CNR, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, Cagliari; Biblioteca Universitaria di Cagliari; Centro di Studi Filologici Sardi, Cagliari; Conservatorio "Pierluigi da Palestrina", di Cagliari; Conservatorio "Canepa", Sassari; Archivio della Cattedrale di Oristano; Archivio Storico Comunale di Oristano; Istituto di Scienze Religiose di Oristano, Biblioteca Comunale di Oristano; Fondazione "Sa Sartiglia"; Pinacoteca di Oristano; Archivio di Stato di Cagliari; Archivio Storico del Convento di San Francesco di Oristano; Archivio Storico del Monastero di Santa Chiara di Oristano; Biblioteca del Seminario di Oristano; Istituto Sardo per la Storia della Resistenza e dell'Autonomia, etc.

Si offre di seguito una serie di significativi esempi delle attività dell'ISTAR nei settori portanti della attività istituzionale.

a) **Publicazioni scientifiche e di alta divulgazione.**

Alcuni esempi.

"Llibre de Regiment".

Testo sul Governo di Oristano.

Edizione ISTAR anno 2007.

Si tratta del principale testo storico

che include i documenti originali con cui è nato il Municipio di Oristano.

Il manoscritto è stato riprodotto integralmente in facsimile a colori,
i testi pubblicati con traduzione a fronte.

Il *Llibre de Regiment* – conservato presso l'Archivio Storico del Comune di Oristano - è un registro in fine pergamena nel quale furono trascritti i privilegi e le prerogative concesse alla città e ai suoi territori dai sovrani catalano-aragonesi nel corso dei secoli XV e XVI. L'opera di trascrizione venne intrapresa nel 1556 e portata a termine il 15 maggio del 1616, come è possibile rilevare dalle sottoscrizioni e dalle formule di autenticazione apposte in chiusura da Michele Nonni, notaio della *scrivania* della curia di Oristano.

Tra i documenti trascritti nel *Llibre de Regiment* brillano il privilegio che il 12 agosto 1479 sancì l'unione perpetua della città di Oristano alla Corona di Spagna, segnando così la nascita del Municipio di Oristano, e il privilegio "insaculationis et regiminis" del 15 agosto 1479: Oristano fu infatti la prima città ad essere gratificata del "regimen sortis sive de sachs", ossia del sistema del sorteggio per la nomina dei Consiglieri e dei funzionari municipali.

Carta de Logu di Eleonora d'Arborea.

Edizione ISTAR anno 2010,
secondo il manoscritto più antico
con traduzione italiana a fronte.

E' superfluo rimarcare la nomea universale della *Carta de Logu* e il suo prestigio. Sarà sufficiente un rapido cenno.

Nell'ampio arco della storia, si stagliano libri che incarnano intere civiltà: la *Carta de Logu dell'Arborea* è uno di questi monumenti.



Dopo seicento anni, il Codice Arborense riluce – per la prima volta nella stessa capitale giudiciale - in una inedita edizione critica, promossa dall'ISTAR. L'opera è stata curata autorevolmente da Giovanni Lupinu (Università di Sassari), con la competente collaborazione di Giovanni Strinna (Università di Sassari). Alla edizione ISTAR ha partecipato il Centro di Studi Filologici Sardi, diretto da Giuseppe Marci (Università di Cagliari).

In piena guerra contro la Corona d'Aragona, Eleonora d'Arborea promulgò la *Carta de Logu* – emanata da suo padre Mariano IV - per riaffermare la certezza del diritto.

Sin dall'*incipit* della *Carta de Logu d'Arborea*, promana il senso nobile del 'bene pubblico' che si respirava nella corte giudiciale. La legislatrice oristanese, nel proemio del suo Codice, depreca la presenza nella società di «uomini iniqui e malvagi» (*reos et malvados hominis*), la cui *superbia* va raffrenata. Eleonora avvertì l'esigenza, in un momento storico drammatico, di aggiornare punti fermi giuridici, già trasmessi da codificazioni pregresse, e dalla oralità delle tradizioni consuetudinarie. Quasi per nemesi storica, la *Carta de Logu* fu adottata dagli stessi vincitori catalano-aragonesi: nel 1421 la estesero a tutta l'Isola, dove rimase in vigore sino al 1827, allorquando fu sostituita dal Codice Feliciano.

La pubblicazione promossa dall'ISTAR - sulla base dell'unico codice medioevale, il manoscritto tardo quattrocentesco 211 della Biblioteca Universitaria di Cagliari – rappresenta in assoluto la prima edizione critica, munita di traduzione italiana, rigorosamente basata sul testo originale. La pubblicazione della *Carta de Logu* da parte dell'ISTAR ha segnato un'autentica svolta nella vita culturale della cittadinanza di Oristano e nella storia degli studi.

Tutte le scuole cittadine hanno avuto una copia della edizione critica della *Carta de Logu* promossa dall'ISTAR.

Codice diplomatico di Guido Cattaneo. Arcivescovo d'Arborea, Inquisitore di Sardegna, Consigliere del Giudice Ugone II d'Arborea e del re d'Aragona Alfonso IV.

Edizione bilingue, ISTAR, Anno 2012.

I documenti dell'Archivio della Corona d'Aragona di Barcellona,
trascritti in edizione diplomatica
e con traduzione italiana.

Guido Cattaneo, arcivescovo di Oristano, cancelliere di Ugone II giudice d'Arborea, fu l'autentico protagonista delle trattative internazionali che precedettero lo sbarco della Corona d'Aragona in Sardegna nel fatidico anno 1323. Queste complesse operazioni diplomatiche si svolsero in un prestigioso e influente contesto internazionale tra Oristano, Barcellona e Avignone, dove allora aveva sede il papa.

Nell'opera si evoca, si studia, e si fa conoscere anche al grosso pubblico uno dei momenti decisivi per la storia della Sardegna e del Mediterraneo, allorquando Oristano era inserito in un ampio e complesso scacchiere mediterraneo, di alta politica internazionale.

Rafael Conde y Delago de Molina, prematuramente scomparso, grande amico di Oristano e della Sardegna, ha dedicato all'arcivescovo-statista un codice diplomatico, cioè una raccolta di documenti conservati nell'Archivio della Corona d'Aragona di Barcellona, di cui è stato autorevole direttore. La celebrità storica dell'arcivescovo Cattaneo è dimostrata anche dal fatto che figura tra i prelati della delegazione papale nel romanzo di Umberto Eco "Il nome della Rosa".

Titolo della fondamentale raccolta di documenti dell'Archivio della Corona d'Aragona di Barcellona: *Codice diplomatico di Guido Cattaneo, Arcivescovo d'Arborea, Inquisitore di Sardegna, Consigliere di Ugone II d'Arborea e del sovrano Alfonso IV d'Aragona / Diplomatario aragonés de Guido Cattaneo, Arzobispo de Arborea y Tiro, Inquisidor de Cerdeña, Consejero de Ugone II de Arborea y de Alfonso IV de Aragón (1312-1339)*, edizione di Rafael Conde y Molina (Archivio della Corona d'Aragona), a cura di Carlos López Rodríguez, Giampaolo Mele, Alberto Torra Pérez, con la collaborazione di Giovanni Strinna, traduzione italiana a cura di Antonio Piras e Mauro Badas.



Tutte le fonti storiche pubblicate e studiate dall'ISTAR sono state solennemente presentate al teatro Garau o al Palazzo degli Scolopi. Un solo esempio sul Codice Diplomatico di Guido Cattaneo.

La solenne presentazione si è svolta presso la Sala Consiliare del Comune di Oristano (Palazzo degli Scolopi), venerdì 9 novembre 2012 alle h. 18. Dopo i saluti di Guido Tendas, Sindaco del Comune di Oristano, di Mons. Ignazio Sanna, Arcivescovo Metropolitano di Oristano, e di Walter Tomasi, Presidente Istar, si è svolta la relazione di Carlos López Rodríguez, Direttore dell'Archivio della Corona d'Aragona (ACA) di Barcellona, e di Alberto Torra Pérez, Vice Direttore dello stesso ACA.

In particolare, il Dott. López nel rievocare l'antica storia dei rapporti tra l'ACA e la Sardegna, ha sottolineato l'importanza dell'ISTAR come consolidato soggetto istituzionale propulsore di studi e ricerche, animato da viva sensibilità nel conciliare le esigenze della ricerca scientifica e della divulgazione ad alto livello.

b) Acquisizione di documentazione storica e catalogazioni riguardante il Giudicato d'Arborea, il Marchesato di Oristano, e la storia della Sardegna (Spagna, Italia).

Alcuni esempi.

1) Il Direttore Scientifico ISTAR, ha sottoscritto a Madrid, il 20 maggio 2011, con «Don Rogelio Blanco Martínez, Director General del Libro, Archivos y Bibliotecas, en virtud de Real Decreto 1047/2007, de 20 de julio, en el ejercicio de sus competencias». un «Convenio de colaboración entre el Ministerio de Cultura y el Instituto Storico Arborense» ossia un protocollo d'intesa per l'acquisizione di documentazione digitale dall'*Arxiu de la Corona d'Aragò* di Barcellona. Tale *Convenio*, ha permesso all'ISTAR di acquisire, sotto forma di riproduzioni digitali, conformemente alle disposizioni del Ministero della Cultura, i seguenti fondi documentari:

- **Real Cancillería, Procesos contra los Arborea**, 10 volúmenes.
- **Consejo Supremo de Aragón, Secretaría de Cerdeña**, serie de *Negocios Notables, legajos* 1048 a 1088 y 1120 (solo in quest'ultimo caso si tratta di circa 63.000 riproduzioni).

Tale impresa è stata resa possibile soprattutto tramite accelerazione di tempi non comune per tali richieste – rivolte al secondo archivio più importante del Mediterraneo, insieme all'Archivio Segreto Vaticano, e quindi tempestato da istanze da tutto il mondo - grazie alla straordinaria disponibilità del Direttore dell'Archivio della Corona d'Aragona, Dott. Carlos López Rodríguez, che ha certificato la sua stima nei confronti dell'ISTAR in una lettera di pregnante valore istituzionale del 7 febbraio 2011, dove si esprime tutta la soddisfazione (*satisfacción*) da parte dell'Archivio della Corona d'Aragona per la collaborazione con l'Istituto Storico Arborense (la missiva, indirizzata al Direttore ISTAR, si conchiude con le parole «Quedo a su disposición, no sin antes manifestarle, una vez más, la satisfacción que para este Archivo supone la colaboración con el Instituto Storico Arborense que usted dirige tan digna y eficazmente»: «Resto a sua disposizione, non senza averle manifestato, ancora una volta, la soddisfazione che per questo Archivio comporta la collaborazione con l'Istituto Storico Arborense, che Lei dirige tanto degnamente ed efficacemente»).



Il Direttore Scientifico ISTAR il 28 agosto 2013, presso l'*Arxiu de la Corona de Aragó* di Barcelona, ha avuto l'onore di vergare una nota istituzionale nell'Albo d'Onore, custodito tra gli Annali del glorioso *Arxiu* (con memorie e note autografe tra gli altri di Giovanni Spadolini e in firma congiunta del re Juan Carlos de Borbón col Presidente della Repubblica Francesco Cossiga); tale riconoscimento si deve alla pubblicazione nel settembre 2012, da parte dell'ISTAR, dell'opera *Diplomatario aragonés di Guido Cattaneo, Arzobispo de Arborea* opera postuma di RAFAEL CONDE Y DELGADO DE MOLINA, già Direttore dell'Archivio de la Corona de Aragón, curata con la collaborazione di Carlos López Rodriguez (Direttore ACA) e Alberto Torra (Vice Direttore ACA), nonché per il Protocollo sottoscritto con il Ministerio de Cultura a Madrid il 20 maggio 2011.

Tutti questi servizi, imponenti acquisizioni documentarie etc., nonché i riconoscimenti internazionali, sono stati ottenuti, tramite viaggi e missioni del Direttore che si basavano su fondi scientifici personali senza gravare, con neanche un biglietto di viaggio, una cena, o un pernottamento, sulle finanze dell'ISTAR.

- 2) Nel 2015 L'ISTAR ha ottenuto dalla **Direzione Generale per gli Archivi, Servizio III Studi e Ricerca, del Ministero per i Beni e le attività Culturali, un finanziamento di seimila euro per il progetto "Censimento dell'Archivio Comunale di Oristano"**, volto a enti e istituzioni, senza scopo di lucro, con finalità di ricerca scientifica, conservazione e alta divulgazione. La convenzione è stata firmata il 7 ottobre 2015 dalla DIRIGENTE DEL MINISTERO MICAELA PROCACCIA e il DIRETTORE SCIENTIFICO ISTAR GIAMPAOLO MELE. Le richieste giunte a Roma e ritenute valide con decreto del Direttore Generale della Divisione terza Mario Guarany erano 26, provenienti da enti prestigiosi di tutta Italia. **L'ISTAR si è classificato primo assoluto nella graduatoria finale nazionale, conseguendo il più alto stanziamento.** Scopo del progetto è quello di realizzare il censimento dell'intero complesso documentale del Comune, attualmente conservato in diverse sedi e locali del municipio. Il progetto riveste un'importanza fondamentale in relazione alla storia e alla cultura della Città e dei suoi cittadini, in quanto teso alla tutela e valorizzazione della più antica raccolta documentaria riguardante la storia della città, antica capitale del Giudicato d'Arborea e poi del Marchesato di Oristano. L'Istituto Storico Arborese si conferma concretamente, con questo importante riconoscimento dello Stato, tra le eccellenze istituzionali culturali non solo della Sardegna.

Sono state inoltre eseguite inoltre sistematiche campagne di riproduzione fotografiche da codici, stemmi di Oristano, iconografia arborese etc.

c) Convegni scientifici.

Alcuni esempi.

L'ISTAR ha organizzato nella sua ventennale esistenza diversi Convegni scientifici, anche internazionali, che hanno lasciato una traccia duratura nella storia degli studi, grazie alla pubblicazione degli Atti.

Esempi:

Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano: proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale, Atti del 1° Convegno Internazionale di Studi, Oristano, 5-8 dicembre 1997, a cura di GIAMPAOLO MELE, Oristano, ISTAR, S'Alvure, 2000, 2 volumi.



Chiesa, potere politico e cultura in Sardegna dall'età giudiciale al Settecento, Atti del 2° Convegno Internazionale di Studi, Oristano, 7-10 Dicembre 2000, a cura di GIAMPAOLO MELE, ISTAR, Oristano, S'Alvure, 2005.

Quest'ultimo Convegno venne realizzato in occasione del Giubileo del 2000.

I volumi sono costantemente citati e utilizzati in ambito universitario, ma godono altresì di ampia divulgazione anche nelle scuole.

Recenti Convegni. Venerdì 6 dicembre, 2013, presso il Palazzo degli Scolopi, si è realizzato il Convegno di Studi su: *"Ferro con ferro, legno con legno"*. *L'Eleonora d'Arborea di Franco Oppo* svoltosi presso il Palazzo degli Scolopi alla presenza del Sindaco, Dott. GUIDO TENDAS che ha introdotto i lavori insieme al Direttore scientifico. Lo scopo di questo *Incontro di studi* era duplice: A) 'Usare *l'Eleonora d'Arborea* di Oppo (1986), opera di musica contemporanea basata sul dramma teatrale omonimo di Dessì (1964), per far rivivere ancora una volta la epocale figura della Giudicessa, figura riproposta in questo caso secondo una originale chiave di lettura artistica dei nostri giorni. B) 'Sfruttare' la popolarità della Giudicessa per un altro nobile scopo culturale: far conoscere ad un pubblico non specialistico il complesso e raffinato linguaggio della musica colta contemporanea, di cui Oppo è insigne Maestro, di nomea internazionale (Stati Uniti, Giappone, Paesi dell'Est europeo, in particolare Polonia), con una sua prestigiosa scuola sarda, legata alla sua *Nuova Musica*. Relazioni: Antonio Ligios, docente del Direttore del Conservatorio di Sassari di cui è stato Direttore: *Regina delle scene. Eleonora d'Arborea e il teatro sardo del XIX secolo*. Consuelo Giglio, docente-bibliotecario al Conservatorio di Trapani: *Franco Oppo. I percorsi, le opere*. Myriam Quaquero, Conservatorio di Cagliari: *Musica e testo letterario in Franco Oppo: da Praxodia all'Eleonora d'Arborea*. Antonio Trudu, Università di Cagliari: *L'«Eleonora d'Arborea» di Marco Gagliardo e Franco Oppo*. Ha moderato l'incontro Stefano Melis, Conservatorio di Sassari. I lavori sono stati di assoluta originalità, recando un contributo alla storia degli studi nel settore della musica colta contemporanea – in questo caso legato al nome di Eleonora d'Arborea. È prevista la stampa degli Atti.

Per il 2016 è stato programmato il III Convegno Internazionale ISTAR:

*Giudicato d'Arborea e Marchesato di Oristano:
proiezioni mediterranee e aspetti di storia locale,*

Ma tale programmazione è stata sospesa a seguito della prevista messa in liquidazione dell'ISTAR.

d) Conferenze per la cittadinanza.

Alcuni esempi.

Si sono svolti diversi cicli di incontri, con svariate decine di conferenze aperte a tutta la cittadinanza. In particolare, hanno riscosso un ampio successo di pubblico le varie letture pubbliche alla cittadinanza della Carta de Logu.

Alcuni esempi tratti dal Consuntivo 2012, 2013, 2014.

Anno 2012.

«I risultati della programmazione dell'ente nel corso dell'esercizio dell'anno 2012 sono stati ben più che lusinghieri. In particolare, si ricorda il II° incontro *Ai tempi di Eleonora. Letture e musiche dal mondo della Carta de Logu, sul tema Giustizia e giustiziati*. L'evento si collocava nell'ambito di "Sa Die de Sa Sardigna", e si è svolto venerdì 4 maggio 2012 presso l'*Hospitalis Sancti Antonii*. Il programma prevedeva la lettura, da parte dell'attrice-cantante Clara Murtas, del



proemio della Carta de Logu e dei principali capitoli riguardanti la pena di morte, nonché l'intervento del duo *Vox organalis*, costituito da Giacomo Baroffio e Eun Ju Kim, che ha eseguito una articolata e mirata serie di canti dai codici liturgici arborensi e da altri manoscritti medioevali europei, con tematiche legate all'oggetto delle letture».

Anno 2013.

«In ambito cittadino, ma con vasta eco regionale, va sottolineato il ciclo prestigioso delle letture/concerto *Ai tempi di Eleonora. Letture e musiche dal mondo della Carta de Logu* che nel 2013 hanno avuto ben due realizzazioni presso altrettanti gloriosi monumenti architettonici della storia giudiciale e più in generale di Oristano.

La prima lettura/concerto (terza del I° Ciclo) si è svolta venerdì 3 Maggio presso la chiesa di San Francesco di Oristano, ricca di memorie del Giudicato; presso il refettorio del tempio francescano venne infatti firmata nel gennaio 1388 la pace tra Eleonora d'Arborea e il re d'Aragona Giovanni I il Cacciatore (o il Musico). L'evento ha riguardato il tema "**Mestieri e pubblici doveri nella Carta de Logu**". Oltre al proemio della *Carta de Logu* (sempre "proclamato" come stimolo morale edificante anche per l'attuale cittadinanza) Clara Murtas ha letto i capitoli che riguardano, tra gli altri, i conciatori, i notai, gli scrivani, i mercanti, gli ambulanti, i tavernieri. La lettura è stata intercalata da brani di canto gregoriano tratti dai codici arborensi e da manoscritti europei, eseguiti da Giacomo Baroffio ed Eun Ju Kim, con particolare riferimento alla tradizione francescana.

La seconda lettura/concerto (quarta del I° Ciclo) si è tenuta venerdì 11 ottobre presso la Chiesa del Monastero di Santa Chiara in Oristano sul tema: "*Iam sanctae Clarae claritas*". **Regola e Historia di santa Chiara nel Giudicato d'Arborea**. Si è trattato di un alto momento di conferma dell'intimo rapporto che lega la città al monastero di Santa Chiara, fondato nel 1343 dal giudice Pietro III - legame religioso e civile sottolineato anche dal Sindaco, Dott. Guido Tendas. Nel corso dell'incontro sono stati letti da Clara Murtas diversi capitoli concernenti la vita liturgica e quotidiana delle monache, così come attestata dalla Regola delle suore clarisse trascritta in un codice del Trecento conservato nel monastero (a suo tempo scoperta e pubblicata dal Direttore scientifico ISTAR). I canti sono stati interpretati dal duo *Vox organalis*, costituito da Giacomo Baroffio ed Eun Ju Kim, ed erano tratti dalla *historia* ritmica di Santa Chiara, del secolo XIII e dal codice arborense della Regola. Alcune antifone dell'età giudiciale sono state intonate anche dalle monache, presenti all'evento memorabile. L'incontro – che ha attirato un folto pubblico, proveniente anche da Cagliari e Sassari – ha avuto notevole risonanza nei mass-media; tra l'altro va segnalato un articolo nella pagina regionale della Cultura dell'Unione Sarda.

In occasione di tutti gli eventi si è distribuito al pubblico una mirata guida cartacea, con l'indicazione puntuale dei vari capitoli della *Carta de Logu* letti, nonché i passi della regola di Santa Chiara e tutti i brani liturgico-musicali eseguiti».

Anno 2014.

«In data venerdì 24 aprile, presso la Cattedrale di Oristano, alle h. 18.30, si è svolto il 5° incontro "Ai Tempi di Eleonora. Letture e canti dal mondo della Carta de Logu", sul tema: "*Feste liturgiche e fasti civili*". La cantante e attrice Clara Murtas ha letto i capitoli della *Carta de Logu* riguardante il calendario, mentre Giacomo Baroffio ed Eun Ju Kim hanno eseguito canti liturgici dai codici medioevali del Giudicato. L'Arcivescovo Arborense, Mons. Ignazio Sanna, nel suo saluto si è congratulato per le prestigiose Letture pubbliche della *Carta de Logu* promosse dall'ISTAR, che rinsaldano un profondo rapporto tra Chiesa e cittadinanza. Tali letture – seguitissime - sono oramai entrate nel costume cittadino».

La cittadinanza, la stampa, tutti i mass-media hanno sempre tributato a questi incontri notevoli apprezzamenti e ampio spazio.

L'ISTAR ha ottenuto anche prestigiosi riconoscimenti cittadini. In particolare, la Confartigianato di Oristano ha assegnato la 23ª Maschera d'Argento, premio Sartiglia 2011 all'Istar, Istituto Studi Arborensi del capoluogo, fondato dal Comune nel 1995. L'importante



riconoscimento, che viene assegnato dal 1987 a quanti si distinguono nella valorizzazione, promozione e divulgazione dell'immagine della Sartiglia e dell'intera storia e cultura dei sardi, è stato attribuito dalla Giuria composta dal Comitato di Presidenza della Confartigianato e dagli esperti Raimondo Zucca, Francesco Obino, Guido Tendas e mons. Antonio Zedda. La motivazione: "aver operato, anche in collaborazione con Università, Centri di ricerca e Istituti scolastici, per la conoscenza della civiltà del Giudicato d'Arborea e del Marchesato di Oristano sotto l'aspetto storico, politico, sociale, istituzionale, economico e culturale, costituendo un patrimonio che ha proiettato la città di Oristano in un quadro mediterraneo, attraverso l'infaticabile attività scientifica del direttore Giampaolo Mele e del presidente Walter Tommasi". La 23ª Maschera d'Argento è stata consegnata all'Istar lunedì 11 febbraio 2013 al Teatro Garau, in occasione della seconda giornata della rassegna corale "Cantando a Carnevale: omaggio a Sa Sartiglia".

e) **Conferenze e attività didattica per le scuole cittadine di ogni ordine e grado.**

Alcuni esempi.

A seguito di una serie di incontri con il mondo della scuola, attraverso un concreto contatto con tutti i Dirigenti delle scuole cittadine, di ogni ordine e grado, che hanno designato i loro ufficiali referenti – si è instaurato un articolato telaio di contatti con le varie scuole cittadine, grazie alla fondamentale e preziosa collaborazione dell'Area Servizi alla Cittadinanza, diretto dalla Dott.ssa Maria Grazia Zoccheddu, e del personale assegnato al servizio cultura. In particolare si sono svolti numerosi incontri sulla Carta de Logu, dalle scuole primarie sino agli istituti superiori, tra cui il Liceo Classico "De Castro", cercando sempre di cogliere lo "specifico" didattico di ogni singolo istituto e dei loro "curricula" didattici. Con le scuole sono stati avviati diversi Laboratori sul Giudicato d'Arborea e la Carta de Logu, che hanno coinvolto numerose scolaresche.

Le conferenze didattiche hanno quindi spaziato dalle scuole per l'infanzia agli istituti superiori.

Esempi:

Sabato 20 aprile al Liceo Classico De Castro di Oristano il professor Gian Giacomo Ortu dell'Università di Cagliari, ha tenuto una conferenza sul tema "La Carta de Logu: legge territoriale del Giudicato d'Arborea".

Per gli alunni delle scuole primarie si sono svolti mirati spettacoli di argomento arborense. In particolare, si sono realizzati alcuni incontri col Maestro burattinaio di Oristano Antonio Marchi sulla Carta de Logu ed Eleonora d'Arborea. Il primo spettacolo ha avuto luogo il 20 febbraio 2014, presso l'Istituto primario "Sa Rodia"; altre scuole sono state coinvolte nell'autunno dello stesso anno.

f) **Mostre didattiche.**

Evento di particolare rilievo è stata la *Mostra di plastici storici ideali in scala delle fortificazioni della città murata*, a cura di Augusto Schirru, maestro d'arte in architettura, "Le torri e le mura di Oristano medioevale", svoltasi presso la chiesa di San Mauro dal 12 al 20 maggio 2012, in occasione di "Monumenti Aperti 2012", in sinergia con la Curia Arcivescovile. L'afflusso del pubblico è stato massiccio, **circa un migliaio di visitatori, in pochi giorni, documentati da un registro di presenze consegnato in copia anche alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Cagliari e Oristano.** Considerato il suo ampio successo, la mostra è stata ripetuta, con notevole successo, in sinergia con la Fondazione Sartiglia, nel maggio 2015, in occasione di "Monumenti Aperti 2015".



**g) Allestimento di sito web storico-culturale
sul Giudicato d'Arborea e il Marchesato di Oristano.**

Il sito in corso avanzato di allestimento – col coinvolgimento di una trentina di studiosi (nel piano è previsto il ricorso anche ad ulteriori collaborazioni, in progress) - prevede una strutturazione in diverse sezioni, tutte accessibili dalla *home page*. Tra i vari accessi si segnala: sezioni di sintesi e approfondimento sulla storia e la cultura del Giudicato e del Marchesato; una sezione intitolata *Materiali*, che raccoglierà una serie di fonti varie, un glossario e un repertorio bibliografico, che verrà periodicamente aggiornato; una sezione di schede e letture appositamente adattate a fini didattici per le classi della scuola primaria, intitolata (provvisoriamente) *Istar per la scuola*; la digitalizzazione completa di tutte le pubblicazioni dell'ISTAR, per diverse migliaia di pagine; una sezione informativa in cui verranno inseriti lo Statuto, l'organigramma, le iniziative in corso, e una breve storia dell'ISTAR; l'archivio, in cui confluiranno progressivamente anche le notizie di iniziative scientifiche già svolte (locandine di convegni e conferenze, letture pubbliche e presentazioni di opere) etc.

**h) Concorso a premi sulla storia giudicale e la Carta de Logu
a favore delle scuole di ogni ordine e grado.**

L'ISTAR sin dalla sua fondazione organizza il Concorso "Conoscere il Giudicato", riservato alle scuole. Il Concorso ha sempre riscosso un vasto successo di partecipazione delle scuole; i nomi dei vincitori (singoli alunni e classi) sono stati sempre comunicati dalla stampa locale. Ad esempio, la premiazione del 10° Concorso – a cui ha partecipato anche una scuola elementare proveniente da Laconi – si è svolta venerdì 8 febbraio 2012 presso il Teatro Garau, alla presenza dell'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Oristano, Dott.ssa Maria Obinu.

Il Direttore Scientifico ha predisposto nell'autunno 2015 tutti i passi per il 13° Concorso rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado (bando, locandine, lettere ai Dirigenti, invito personalizzato a tutti i docenti di materie storiche etc.).

Tale edizione del Concorso però non può essere bandita poiché le premiazioni dovrebbero svolgersi nel 2016, e le incognite di sopravvivenza dell'ISTAR non consentono rischi amministrativi e istituzionali.

Con riferimento alla messa in liquidazione prevista dalla delibera G.M. 31.03. 2015, n. 35, il Direttore Scientifico comunica quanto segue.

La conferenza di Carlos López Rodriguez, Direttore dell'ACA di Barcellona, sull'*Archivio della Corona d'Aragona e il Giudicato d'Arborea*, prevista a gennaio è sospesa.

La presentazione del libro sulloperamusicale *Eleonora d'Arborea* di Franco Oppo, prevista a febbraio, è sospesa.

La conferenza sugli studi riguardanti *La Carta de Logu* in Russia, prevista a marzo, è sospesa.

La pubblicazione sul web di un sito istituzionale culturale dell'ISTAR, con una trentina di contributi storici e culturali, di alta divulgazione, e di diffusione per le scuole, la cittadinanza e tutti i cultori è sospesa.

Le procedure per il rinnovo del *Convenio*, Protocollo d'Intesa con il *Ministerio de Cultura di Madrid* è sospeso.

Il 13° Concorso ISTAR per le scuole è sospeso.



La predisposizione in corso del III° Congresso Internazionale ISTAR, previsto nel corso del 2016, e quindi i vari contatti previsti con tutti gli Enti, già in via di sviluppo, con mirati coinvolgimenti di università nazionali e internazionali, e centri di ricerca, sono sospesi.

Tutte le attività ISTAR, scientifiche e di divulgazione culturale, a partire dal 1° gennaio 2016 sono sospese.

Il Direttore Scientifico informa il CdA di avere acquisito tutti i materiali definitivi per la stampa del volume sul Convegno riguardante l'Eleonora d'Arborea di Oppo-Dessì. Sulla base delle esigenze di stampa verranno quindi richiesti 3 preventivi, per la cifra stanziata indicata nel bilancio di previsione 2015. Si privilegerà, anche con l'urgenza del caso, a privilegiare Editori locali, preferibilmente che abbiano già lavorato con risultati positivi con l'ISTAR, e capaci di garantire in tempi rapidissimi 3 giri di bozze, a stretto contatto col Curatore (il Direttore Scientifico) e con gli stessi Autori, residenti anche fuori Sardegna. Si chiederà altresì la consegna a domicilio di tutta la tiratura, nonché l'invio agli Autori delle copie spettanti. Il CdA approva.

Il Direttore Scientifico informa che verrà realizzato il programmato inventario e catalogazione dei libri ISTAR presenti in sede. Verrà altresì presa in considerazione l'ipotesi di un inventario bibliografico dei fondi Biblioteca Comunale di interesse storico su Oristano, eventualmente da concepire come ulteriore Sussidio bibliografico collegato col Catalogo ISTAR. Per tale fine, il Direttore Scientifico informa il CdA che richiederà alla Biblioteca Comunale 3 curriculum di persone che abbiano già proficuamente lavorato presso la stessa Biblioteca, soprattutto con esperienza di catalogazione. Verrà trascelto un nome, che fornisca le migliori garanzie di efficienza e dedizione professionale, il quale lavorerà sotto la guida della dott.ssa Enrica Vidali, direttrice della Biblioteca, e in contatto col Direttore Scientifico. Il lavoro verrà svolto tra dicembre e il primo scorcio del 2016. Allo stesso catalogatore si chiederà di collaborare nella organizzazione delle iniziative di interesse bibliografico dell'ISTAR, quali la conferenza del prof. Edoardo Barbieri cattedratico di *Storia del libro e dell'editoria* presso l'Università Cattolica di Milano, prevista per il 18 dicembre, sulle varie edizioni della Carta de Logu dal medioevo all'età moderna, nonché alla mirata distribuzione della stessa Carta de Logu, edizioni ISTAR, secondo direttive istituzionali. Il CdA approva.

Il Direttore Scientifico comunica al CdA di avere predisposto tutti i passi per il 13° Concorso rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado (bando, locandine, lettere ai Dirigenti, e per la prima volta invito personalizzato a tutti i docenti di materie storiche etc.). Tale Concorso però non può essere bandito poiché le premiazioni dovrebbero svolgersi nel 2016, e le incognite di sopravvivenza dell'ISTAR non consentono rischi amministrativi e istituzionali. La conferenza di Carlos López Rodriguez, Direttore dell'ACA di Barcellona, Ministerio de Cultura, sull'*Archivio della Corona d'Aragona e il Giudicato d'Arborea*, è rinviato a data da destinarsi. La presentazione del libro sulla Eleonora d'Arborea di Franco Oppo, prevista a gennaio, è sospesa. La pubblicazione sul web di un sito istituzionale culturale dell'ISTAR, con una trentina di contributi storici e culturali, di alta divulgazione, e di diffusione per le scuole, è rinviata a data da destinarsi, poiché occorrerà, tra l'altro, specificare tutti gli aspetti giuridici, pubblicitari della testata, e provvedere agli ultimi pagamenti ed espletamenti vari. La predisposizione in corso del III° Congresso Internazionale ISTAR, previsto nel corso del 2016, è sospesa, e i vari contatti previsti a dicembre con tutti gli Enti già in via di sviluppo, con mirati coinvolgimenti di università nazionali e internazionali, e centri di ricerca, sono rinviati a data da destinarsi, qualora l'Istituzione resti in vita.

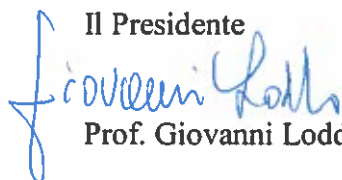


Si passa all'OdG n° 3.

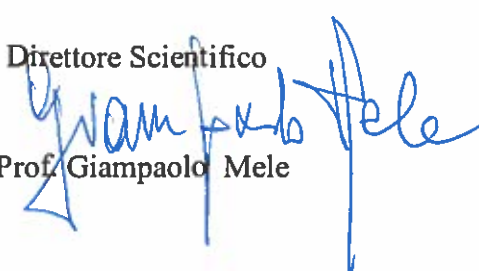
Approvazione variazione di bilancio. Il Direttore Scientifico, coadiuvato per la parte tecnica dal Rag. Carrus, espone la proposta di variazione di bilancio preventivo 2015. Il CdA approva all'unanimità.

Non essendoci altro da discutere e deliberare, dopo ampio e approfondito dibattito, la seduta è sciolta alle h. 14.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Prof. Giovanni Loddo



Il Direttore Scientifico

Prof. Giampaolo Mele



